



# diario economico

della Regione Campania

**lunedì 29 giugno 2009**

Il Mattino ed il Roma presentano la manifestazione "Napoletani eccellenti nel mondo" nel corso della quale Berlusconi e la Marcegaglia premieranno i cittadini napoletani che si sono maggiormente distinti in campo professionale. Su Mezzogiorno Economia Giuseppe Galasso si occupa di credito alle imprese ed alle famiglie, il cui rilancio è necessario alla ripresa del Mezzogiorno. Sempre su Mezzogiorno Economia un'analisi dettagliata della situazione del settore costruzioni nelle regioni meridionali.

## Il Mattino

**"Scienziati, artisti, manager. Ecco il nuovo oro di Napoli" di Alessandra Chello (pag. 29)**

**Emma Mercegaglia**, presidente di Confindustria, sarà presente domani all'assemblea degli Industriali di Napoli. Quindi, insieme al primo ministro **Berlusconi**, nel corso di una cerimonia che si terrà presso il Teatro San Carlo, premierà i "Napoletani eccellenti nel mondo". Tanti i nomi di spicco che, secondo le indiscrezioni, saliranno sul palco a ricevere il prestigioso premio: **Andrea Ballabio**, direttore dell'Istituto Telethon e professore di genetica alla Facoltà di medicina di Napoli, al quale si deve insieme al suo team, la possibilità di una nuova strada verso la cura dell'Alzheimer e del Parkinson, l'armatore **Gianluigi Aponte**, fondatore della Msc Crociere, il velista **Francesco De Angelis**, sei volte campione del mondo, **Fabio Cannavaro**, campione del mondo e Pallone d'oro, e tanti altri.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 4 dal titolo: **"Gli industriali attendono il Cavaliere al San Carlo"**.

## Mezzogiorno Economia

**"Draghi, il credito e il Mezzogiorno" di Giuseppe Galasso (pag. 1)**

Dai Rapporti 2008 della Banca d'Italia, relativi alle regioni del Sud, emergono alcuni dati preoccupanti: la crescita della disoccupazione, l'aumento delle ore di cassa integrazione conseguente al crollo della domanda industriale ed un peggioramento del credito alle imprese ed alle famiglie. Su queste basi il governatore di BankItalia, **Mario Draghi**, ha previsto per il 2009 un forte ribasso del pil pari al 5%. Dall'analisi della Banca di Italia emerge, secondo **Galasso**, una necessità strategica: per rilanciare l'economia ed i consumi occorre intervenire sul credito. Anche se in alcune realtà territoriali (Abruzzo e Sicilia) si nota un leggero calo degli interessi, alle imprese, ma anche alle famiglie, servono misure ben più incisive. Da parte del governo si intende agire sulle agevolazioni fiscali "che in questa materia sono l'altra faccia di una politica anticrisi" ma, si domanda **Galasso**, "e per il credito?".

**Mezzogiorno Economia****"Bankitalia: l'hannus orribilis delle costruzioni meridionali", senza firma (pagg. 1 – 2- 3)**

I Rapporti 2008 della Banca di Italia, relativi alle regioni meridionali, hanno messo in evidenza una brusca frenata del settore delle costruzioni. I dati resi noti dall'Istituto centrale mostrano un calo generalizzato degli investimenti in opere pubbliche (soprattutto in Campania e in Sicilia) ed una situazione difficile per l'intero comparto privato. Non va meglio per le compravendite immobiliari, i cui prezzi hanno fatto registrare una forte flessione.

**Mezzogiorno Economia** propone, quindi, una disamina situazione nelle diverse regioni del Sud:

- Campania: **"Valore aggiunto e occupazione in picchiata"** di *Angelo Lomonaco* a pag. 2;
- Puglia: **"La contrazione dell'attività è stata sensibile"** di *Michelangelo Borrillo* a pag. 2;
- Sicilia: **"Opere pubbliche, in diminuzione i bandi di gara"** di *Angelo Meli* a pag. 3;
- Calabria: **"Comparto e aziende in difficoltà"** di *Concetta Schiariti* a pag. 3;
- Basilicata: **"Un 2008 in controtendenza. Ma quest'anno sarà dura"** di *Vito Fatiguso* a pag. 3.

**Mezzogiorno Economia****"Touring Club: i musei del Meridione hanno perso happeal" di Angelo Agrippa (pag. 4)**

Il "Dossier Musei" realizzato dal Touring Club ha reso noto i dati relativi alle presenze nei siti museali italiani, relativi al 2008 ed ai primi mesi del 2009. Il quadro che emerge è fortemente negativo con una flessione pressoché generalizzata, soprattutto nel Mezzogiorno. Solo in 6 musei su 30, nel 2008, si è registrato un incremento di visitatori mentre per gli altri si riscontra un calo quantificabile in circa 1,6 milioni in meno di accessi rispetto al 2007. In percentuale, in Campania, la perdita maggiore riguarda la Reggia di Caserta che fa segnare un -26,4%, seguita dal Museo Archeologico di Napoli con un -18,8% e dagli Scavi di Ercolano con un -12,5%. Gli Scavi di Pompei, pur confermandosi al secondo posto nazionale tra le trenta mete più visitate, hanno fatto registrare un calo del 12,4%. Nella classifica nazionale al primo posto continuano ad esserci i Musei Vaticani che nel 2008 hanno incrementato del 3%, rispetto al 2007, il numero di visitatori.

Sull'argomento, a pag. 5, di *Angelo Agrippa* l'articolo dal titolo **"E la ripresa non è all'orizzonte"**.

**Mezzogiorno Economia****"I punti critici del Manifesto" di Rosario Catalano – Ricercatore di economia politica alla Federico II di Napoli (pag. 8)**

L'Assessore al Bilancio della Regione Campania, **Mariano D'Antonio**, ha proposto una settimana fa un "Manifesto del buon governo" (vedi diario economico del 22 giugno) nel quale vengono indicati dieci punti per rilanciare il Mezzogiorno. Per **Catalano** "molti punti del Manifesto possono essere condivisi, in quanto espressione di un generico e diffuso buon senso politico e perché marcano una necessaria discontinuità" rispetto allo stile di governo locale degli ultimi anni. Tuttavia alcuni argomenti proposti da **D'Antonio** "appaiono come una stanca, e forse anche tardiva, riproduzione di presupposti ideologici", privi di un'analisi realistica delle condizioni e delle prospettive del Mezzogiorno. In particolare, **Catalano** si sofferma sul tema della liquidazione affrettata del meridionalismo e sulle privatizzazioni di servizi pubblici essenziali, come ad esempio l'acqua, che si tradurrebbero "in un vero e proprio esproprio di ricchezza ai danni della popolazione meridionale".

**CorrierEconomia****“Marchionne alla prova delle fabbriche italiane” di Giacomo Ferrari (pagg. 2 - 3)**

Nell'incontro del 18 giugno scorso con sindacati e governo, l'amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne**, annunciò che nessuna fabbrica italiana sarebbe stata chiusa. Oggi, a distanza di qualche settimana, si sa poco o nulla in più rispetto alle dichiarazioni di allora. Ancora ricorso massiccio alla cassa integrazione per gli stabilimenti di Termini Imerese e Pomigliano d'Arco, quelli considerati maggiormente a rischio, ed una prospettiva ancora poco chiara di una eventuale riconversione industriale. Non più auto, ma componentistica, nella fabbrica siciliana mentre si attendono chiarimenti sul futuro di quella campana.

Sull'argomento, il **CorrierEconomia** propone una serie di approfondimenti:

- **“Ma ora di deve fidare di noi”**, intervista al segretario generale della Cgil, **Guglielmo Epifani**, di *Enrico Marro* a pag. 2;
- **“Sotto il maglione un po' di guai”** di *Massimo Mucchetti* a pag. 3;
- **“A Mirafiori fa il pieno il candidato Ugl”** di *Alessandra Puato* a pag. 3;
- **“E Varin deve far ripartire la Peugeot in panne”** di *Alessandra Puato* a pag. 3.